

Consiglio di Amministrazione

Firenze, 20 dicembre 2019

Delibera n. 95

OGGETTO: Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi dell'art. 21 della legge 183/2010 e Organismo paritetico per l'innovazione ex art. 9 CCNL 19 aprile 2018 – Nomina dei componenti effettivi e supplenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 19, comma I, del decreto legge n. 98 del 2011, al fine di attuare nei tempi stabiliti, il disposto di cui all'articolo 2, commi dal 4-septiesdecies al 4-undevicies del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, dal 01 Settembre 2012 è stato ripristinato l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) quale Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, che succede senza soluzione di continuità all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, la quale viene contestualmente soppressa;

VISTO lo Statuto INDIRE adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 20/10/2017 con delibera n. 13 e pubblicato il 10/01/2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente con particolare riferimento agli artt. 8, 9 e 10 inerenti gli Organi dell'Istituto ed in particolare il Presidente e il Consiglio di Amministrazione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 472 del 27 giugno 2017 con cui è stato nominato Presidente di INDIRE Giovanni Biondi a decorrere dal 28 giugno 2017;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 473 del 27 giugno 2017 con cui è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Di Fede a decorrere dal 28 giugno 2017;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 480 del 28 giugno 2017 con cui è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione, Maria Francesca Cellai a decorrere dal 28 giugno 2017;

VISTA la nomina del Direttore Generale INDIRE, Dott. Flaminio Galli di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 22 settembre 2016, rinnovata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 03 agosto 2017;

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" ai sensi dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, in particolare gli artt. 13, 15, 36, 37, 38, 43, 46 e 48, come modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 recante l'attuazione della direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo riguardante il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento uomo - donna in materia di occupazione e impiego;

VISTO l'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 recante semplificazioni e razionalizzazioni in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche;

DATO ATTO in particolare che il richiamato art. 21 della legge 183/2010 ha modificato gli articoli 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, stabilendo che le Pubbliche Amministrazioni devono costituire, al proprio interno, il *“Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”* (CUG), *“che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni”*;

RILEVATO che il comma 2 del richiamato art. 57, stabilisce che *“Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione”*

RICHIAMATA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04.03.2011, con la quale sono state stabilite le Linee Guida sulla modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

VISTO l'art. 9 CCNL 19 aprile 2018 relativo al funzionamento dell'Organismo paritetico per l'Innovazione;

ACQUISITI i nominativi designati dalle Organizzazioni Sindacali di comparto per entrambi gli istituti;

ACQUISITI parimenti i nominativi designati dal lato dell'Amministrazione per entrambi gli istituti;

DELIBERA

- di nominare, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 183/2010 e s.m.i., i componenti del Comitato Unico di Garanzia e ai sensi dell'art. 9 del CCNL 19 aprile 2018 i componenti dell'Organismo paritetico per l'innovazione come di seguito riportato:

Componenti Titolari designati dalle Organizzazioni Sindacali

Daniela Ermini

Daniela Bagattini

Camilla Gradi

Patrizia Garista

Componenti Supplenti designati dalle Organizzazioni Sindacali

Daria Campanini

Valentina Pappalardo

Federico Cecoro

Componenti Titolari designati dall'Amministrazione

Annalisa Buffardi

Margherita Di Stasio

Martina Blasi

Fabiana Bertazzi

Componenti Supplenti designati dall'Amministrazione

Paola Nencioni

Jessica Niewint Gori

Marco De Luca

Virginia Cardaci

- di nominare Margherita Di Stasio Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

- di nominare Patrizia Garista Presidente dell'Organismo paritetico per l'innovazione;

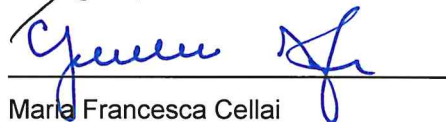
- di dare atto che i componenti supplenti possono partecipare alle riunioni solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari;
- di dare atto che i componenti designati rimarranno in carica per n. 4 anni e che gli incarichi potranno essere rinnovati una sola volta;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 3.4 della direttiva della Presidenza del consiglio dei ministri del richiamata in premessa, entro 60 giorni dalla data odierna, il CUG dovrà approvare un regolamento per la disciplina delle proprie modalità di funzionamento;
- di dare mandato al Direttore Generale a porre in essere tutte le procedure amministrative necessarie all'effettivo perfezionamento del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

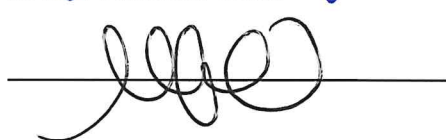
Presidente, Giovanni Biondi



Consiglieri, Giovanni Di Fede



Maria Francesca Cellai



AC